



# DALLE URNE DEL PIO BORGO, BORGO D'EUROPA, D'ITALIA, DELLA QUARTA CIRCOSCRIZIONE, DELLA CALABRIA, DELLA PROVINCIA DI COSENZA.

di Francesco Aronne

**Circondano d'ammirazione le persone per interesse (Giuda)**

ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO 25 MAGGIO 2014						
N°	LISTA	SEZ 1	SEZ 2	SEZ 3	SEZ 4	TOT %
1	SCELTA EUROPEA	0	0	0	2	2 0,12
2	NCD ALFANO	73	77	98	95	343 21,02
3	FORZA ITALIA	47	35	50	32	164 10,05
4	FRATELLI D'ITALIA	4	3	4	3	14 0,88
5	MOV 5 STELLE	24	34	32	47	134 8,24
6	LEGA NORD	1	1	2	0	4 0,24
7	TSIPRAS	16	9	10	17	52 3,19
8	VERDI	4	2	2	1	9 0,55
9	ITALIA DEI VALORI	0	1	2	0	3 0,18
10	IO CAMBIO	0	0	0	2	2 0,12
11	PD	226	205	219	255	905 55,46
TOTALE VOTI VALIDI		395	364	419	454	1632
BIANCHE		3	7	3	16	29
NULLE		22	13	24	14	73
TOTALE VOTANTI		420	384	446	484	1734

GRANDE RISULTATO DEL  
PD TARGATO RENZI:  
VITTORIA IN ITALIA CON IL 42% !!  
VITTORIA A MORMANNO CON IL 56% !!  
- PD PRIMO PARTITO OVUNQUE -  
905 GRAZIE !!  
VI ASPETTIAMO QUESTA  
SEREA IN PIAZZA UMBERTO I' ALLE  
ORE 19,30 LA MANIFESTAZIONE DI  
RINSCAMBIAMENTO DEL PD MORMANNO (PSE). LA SEGRETERIA PD  
MORMANNO

Le urne sono ormai vuote da un pezzo e già deposte nei sottoscala, dove vivono il loro letargo, in attesa di un'altra competizione elettorale. Gli inattesi responsi hanno sbaragliato, riducendola in frantumi, la già scarsa attendibilità di sondaggisti negromanti incapaci di leggere questo futuro. Il PD pensoso si gongola sul cospicuo bottino messo nel carniere, dallo spregiudicato suo leader, in questo frangente di coatta unità. Il centrodestra è deflagrato sulla calcificazione del suo appannato e pregiudicato condottiero. Il nuovo che avanza lo fa a fatica ed il vecchio paga pedaggio. I *pentastellati* si sono svegliati turbati dall'inatteso (per loro) risultato elettorale che da un testa a testa si è trasformato in debacle. Il tonfo li ha forse portati a più miti consigli, ma soprattutto alla consapevolezza di un detto che dalle nostre parti è vecchio di millenni: *il formaggio a tavola passa una volta sola*. O lo si prende al volo o se ne dovrà fare a meno a lungo. Gli opinabili e farneticanti toni da *Direttorio del Terrore* usati in campagna elettorale dai *pentastellati* hanno impinguato le file *renziane* con voti di preoccupati elettori che in altro clima sarebbero certamente finiti altrove. La Lega si ripositiona tra le nebbie padane con un "no Euro" che aggiunto al "no immigrati" ha richiamato a raccolta giannizzeri e scudieri ex delusi. Tsipras, col suo moderno *Ulisse*, ha fatto dimenticare volti di politici nazionali

consunti di una sinistrata sinistra e incassato il quorum. Niente quorum invece per *Fratelli d'Italia*, *Verdi*, *Italia dei Valori*, *Scelta Europea*, *Maie*. E nel *Pio Borgo*? Questi i risultati restituiti dallo spoglio:

<b>Elezioni Europee 25 maggio 2014</b>	<b>voti</b>	<b>% su Voti validi</b>	<b>% su votanti</b>	<b>% su elettori</b>
PARTITO DEMOCRATICO	905	55,45%	52,04%	24,68%
NUOVO CENTRO DESTRA - UDC	343	21,02%	19,72%	9,35%
FORZA ITALIA	164	10,05%	9,43%	4,47%
MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	134	8,21%	7,71%	3,65%
L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS	52	3,19%	2,99%	1,42%
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE	14	0,86%	0,81%	0,38%
VERDI EUROPEI - GREEN ITALIA	9	0,55%	0,52%	0,25%
LEGA NORD - DIE FREIHEITLICHEN - BASTA EURO	4	0,25%	0,23%	0,11%
ITALIA DEI VALORI	3	0,18%	0,17%	0,08%
SCELTA EUROPEA	2	0,12%	0,12%	0,05%
IO CAMBIO - MAIE	2	0,12%	0,12%	0,05%
<b>VOTI VALIDI</b>	<b>1.632</b>	<b>100,00%</b>	<b>93,85%</b>	<b>44,51%</b>
<b>SCHEDE BIANCHE</b>	<b>29</b>		<b>1,67%</b>	<b>0,79%</b>
<b>SCHEDE NULLE</b>	<b>78</b>		<b>4,49%</b>	<b>2,13%</b>
<b>ELETTORI</b>	<b>3.667</b>			
<b>VOTANTI</b>	<b>1.739</b>			

Il PD segue la scia del risultato nazionale confermandosi primo partito, con un incremento di circa 300 voti sulle precedenti europee. Il *Popolo della libertà* che nelle precedenti europee aveva incassato 875 voti e si era affermato come primo partito, lascia sul campo più di 500 voti. Le sue due costole raccattano rispettivamente NCD 343 voti e *Forza Italia* 164 voti. Se si aggiungono i 62 voti dell'UDC del 2009, che attualmente si è presentato con il NCD, il tonfo assume dimensioni di disfatta. La candidatura europea del governatore calabrese, *Scopelliti*, costretto a dimettersi da una condanna in primo grado e non eletto, ha certamente giocato un ruolo importante.

Il *Movimento Cinque Stelle*, non presente alla precedente competizione, mette nel paniere 134 voti. I *Verdi* che nel 2009 si sono presentati con *SEL* passano dai 170 voti di allora a 9 voti. *Rifondazione Comunista* raccolse 56 voti che sono pressoché i 52 di *Tsipras*. 11 i voti rimanenti da dividersi tra le quattro rifiutate formazioni rimanenti. In linea con la consuetudine del nostro *francobollo* affidiamo a questo spazio postelektorale considerazioni non convenzionali. Nella tabella seguente, un raffronto in termini percentuali dell'espressione di voto nel *Pio Borgo* con un ingrandimento progressivo. Il raffronto consente di seguire il flusso percentuale evolutivo, partendo dal nucleo elettorale di riferimento che è proprio quello del *Pio Borgo*, passando per provincia, regione, circoscrizione fino ad arrivare al dato nazionale.

<b>Elezioni Europee 25 maggio 2014</b>	<b>% Pio P.Borgo</b>	<b>% Prov. Cosenza</b>	<b>% Regione Calabria</b>	<b>% IV Circoscrizione</b>	<b>% finale Nazionale</b>
 <b>PARTITO DEMOCRATICO</b>	55,45	37,28	35,79	35,04	40,81
 <b>NUOVO CENTRO DESTRA - UDC</b>	21,02	10,00	11,41	6,57	4,38
 <b>FORZA ITALIA</b>	10,05	16,88	19,61	22,21	16,82
 <b>MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT</b>	8,21	24,74	11,41	24,06	21,16
 <b>L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS</b>	3,19	3,82	4,21	4,15	4,03
 <b>FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE</b>	0,86	3,36	3,62	4,15	3,66
 <b>VERDI EUROPEI- GREEN ITALIA</b>	0,55	0,69	0,52	0,76	0,89
 <b>LEGA NORD - DIE FREIHEITLICHEN - BASTA EURO</b>	0,25	0,61	0,73	0,75	6,16
 <b>ITALIA DEI VALORI</b>	0,18	1,28	1,00	0,98	0,65
 <b>SCELTA EUROPEA</b>	0,12	1,06	0,21	1,08	0,71
 <b>IO CAMBIO - MAIE</b>	0,12	0,23	0,21	0,20	0,17
<b>VOTI VALIDI</b>	<b>1.632</b>	<b>307.633</b>	<b>747.917</b>	<b>5.756.248</b>	<b>27.371.747</b>
<b>SCHEDE BIANCHE</b>	<b>1,67%</b>	<b>4,60%</b>	<b>3,76%</b>	<b>3,35%</b>	<b>1,99%</b>
<b>SCHEDE NULLE</b>	<b>4,49%</b>	<b>4,81%</b>	<b>4,77%</b>	<b>4,16%</b>	<b>3,30%</b>
<b>ELETTORI</b>	<b>3.667</b>	<b>668.013</b>	<b>1.786.728</b>	<b>12.040.061</b>	<b>49.256.169</b>
<b>VOTANTI</b>	<b>1.739</b>	<b>339.634</b>	<b>817.780</b>	<b>6.225.081</b>	<b>28.908.004</b>
<b>AFFLUENZA</b>	<b>47,42%</b>	<b>50,84%</b>	<b>45,76%</b>	<b>51,70%</b>	<b>58,68%</b>

Per un raffronto, che lasciamo alla discrezionalità del lettore, riportiamo il risultato elettorale delle precedenti elezioni Europee nel *Pio Borgo*.

<b>Elezioni Europee 6 – 7 Giugno 2009</b>	<b>voti</b>	<b>% su voti validi</b>	<b>% su votanti</b>	<b>% su elettori</b>
	<b>875</b>	<b>44,51%</b>	<b>39,75%</b>	<b>24,33%</b>
	<b>612</b>	<b>31,13%</b>	<b>27,81%</b>	<b>17,01%</b>
	<b>170</b>	<b>8,65%</b>	<b>7,72%</b>	<b>4,73%</b>
	<b>91</b>	<b>4,63%</b>	<b>4,13%</b>	<b>2,53%</b>
	<b>62</b>	<b>3,15%</b>	<b>2,82%</b>	<b>1,72%</b>
	<b>56</b>	<b>2,85%</b>	<b>2,54%</b>	<b>1,56%</b>
	<b>53</b>	<b>2,70%</b>	<b>2,41%</b>	<b>1,47%</b>
	<b>20</b>	<b>1,02%</b>	<b>0,91%</b>	<b>0,56%</b>
	<b>11</b>	<b>0,56%</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,31%</b>
	<b>7</b>	<b>0,36%</b>	<b>0,32%</b>	<b>0,19%</b>
	<b>5</b>	<b>0,25%</b>	<b>0,23%</b>	<b>0,14%</b>
	<b>4</b>	<b>0,20%</b>	<b>0,18%</b>	<b>0,11%</b>
<b>VOTI VALIDI</b>	<b>1.966</b>	<b>100,00%</b>	<b>89,32%</b>	<b>54,66%</b>
<b>SCHEDE BIANCHE</b>	<b>98</b>		<b>4,45%</b>	<b>2,72%</b>
<b>SCHEDE NULLE</b>	<b>137</b>		<b>6,22%</b>	<b>3,81%</b>
<b>ELETTORI</b>	<b>3.597</b>			
<b>VOTANTI</b>	<b>2.201</b>			
<b>AFFLUENZA</b>	<b>61,19%</b>			

Un semplice macroraffronto tra le due tornate elettorali restituisce qualche altro scarno ma preoccupante dato sull'evoluzione del *Pio Borgo*.

Dai dati presenti sul sito del Ministero degli Interni risulta che gli aventi diritto al voto nel *Pio Borgo*, in cinque anni, sono aumentati di 70 unità.

A fronte di questo incremento si registra una diminuzione di 462 elettori con un calo 334 voti validi, ma anche delle schede bianche (69 in meno) e nulle (59 in meno). Anche l'affluenza registra un calo di 14 punti percentuali.

Una campagna elettorale scialba di demotivati oratori, che praticamente è stata di apertura e contemporanea chiusura si è impaludata su schermaglie e scaramucce locali che hanno palesato l'abisso che separa queste contrade da una lontanissima, distante ed incompresa Europa.

EUROPEE PIO BORGIO	2009	2014	Differenza
VOTI VALIDI	1.966	1.632	- 334
SCHEDE BIANCHE	98	29	- 69
SCHEDE NULLE	137	78	- 59
ELETTORI	3.597	3.667	70
VOTANTI	2.201	1.739	- 462
AFFLUENZA	61,19%	47,42%	- 14%

L'Europa che, con le sue opportunità e i suoi diktat, tanto condiziona il nostro esistere è rimasta spettatrice assente da quanto detto e sentito. Nel corso di questi anni abbiamo assistito a indegni eletti del *Belpaese* che non sono andati a *Bruxelles* neanche a fare gli *scaldapoltrone* o turismo in nord Europa. Al *Parlamento Europeo* non ci sono andati affatto. In questa campagna elettorale solo echi lontani di problematiche scottanti. Le opportunità economiche comunitarie sono finite spesso in truffe di cospicue dimensioni e non in opportunità di sviluppo reale. La palese incapacità progettuale, figlia anche del reclutamento clientelare di inetti ed incapaci in posti chiave, fa rimanere inutilizzate ingenti risorse che potrebbero dare un forte impulso allo sviluppo ed all'occupazione. Col bel tempo sono ripresi gli sbarchi di ondate umane nel mare di Sicilia. Notizie di quelle come 100 bambini siriani in fuga, senza i genitori, salvati in mare su un barcone in avaria (21 maggio 2014) non fanno neanche più notizia. Ci si spende contro l'aborto, per bambini non ancora nati e si esprime sprezzante indifferenza per chi nato lo è già, pretendendo l'omissione di soccorso a disperati che fuggono da orrori per noi inimmaginabili, a disperati in mare, a naufraghi a cui, per aggrapparsi, è rimasta solo la speranza. Nessuno potrà mai arrogarsi il diritto di negare a qualsiasi essere umano la speranza. Il rigurgito in Europa di xenofobia e razzismo è nipote di quei costruttori di forni e ciminiere che hanno negato l'origine divina di ogni essere umano e di ogni vita. Ma l'Europa non può rimanere distante e nascondersi con colpevoli omissioni. L'Europa, forte della sua civiltà, l'Europa che immagino e voglio, deve sporcarsi le mani con la sofferenza e con il dolore del mondo. Le sue mani devono essere le mani di quanti ogni giorno nel mare di Sicilia contendono vite umane ad altre mani, a quelle di una orrenda morte. Non basta limitarsi a battere ipocritamente le mani a un Papa venuto, anch'egli, da lontano, magari commuovendosi e poi, senza alcun rimorso, usare le stesse mani per firmare per il ripristino del reato di immigrazione clandestina. Quando si mette la testa nella sabbia, qualche altra vulnerabile parte del corpo resta fuori. E' scritto nel *Talmud*: *chi salva una vita umana salva il mondo intero*. Di questa Europa nel *Pio Borgo* non si è sentito neanche l'eco. Non ci si può accartocciare con acrobazie e funambolismi intorno al vincitore di turno mescolandosi col codazzo di invertebrati, pittime e leccataglieri, cambiando opinione nel giro di uno spoglio. I *Renzi* (come i *Berlusconi*) passano, l'Europa è un concetto che seppur tuttora indefinito è vivo da secoli, è motore di pace, di cultura, di civiltà, di evoluzione. E proprio partendo da questi temi che può e deve partire un *Nuovo Rinascimento* che ci affranchi da questo evo oscuro pugno di asfissiante barbarie. Sulle spiagge di *Normandia* settanta anni fa, nel *D-Day* uomini coraggiosi e uniti in uno sforzo titanico, con un imponente sbarco, hanno sferrato il decisivo attacco ai regimi totalitari e nazionalisti alleati nell'Asse *nazi-fascista*, che hanno umiliato con crudeltà, orrore e ferocia la dignità umana. Il fronte Occidentale, con quello Orientale della gloriosa *Armata Rossa* chiusero in una morsa i folli sogni di *Hitler*. Da quello sbarco, che in termini di vite umane è costato un prezzo enorme, germogliarono le radici di una Europa libera, fondata e unita sul supremo valore della pace.

***Rendiamo onore a quei tanti caduti con cui abbiamo un enorme debito di libertà, nessuno offenda quei morti, nessuno interrompa il sogno europeo.***